UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA
Giunta del CCS

VERBALE RIUNIONE DEL 11/09/2020 (VIA WEBEX)

Presenti:
Liliana Ardissono (remoto)
Walter Dambrosio (remoto)
Susanna Donatelli (remoto)
Roberto Esposito (remoto)
Luca Padovani (remoto)
Ruggero Gaetano Pensa (remoto)
Giovanna Petrone (remoto)
Giancarlo Ruffo (remoto)
Maria Luisa Sapino (remoto)
Jeremy Sproston (remoto)

Altri:
Paola Gatti, manager didattico (remoto)

La seduta ha inizio alle ore 14:00.
Viene approvato il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Problemi legati all'iscrizione alla Magistrale
4. Inizio dell'attività didattica
5. Varie ed eventuali

1. Comunicazioni

Luca Padovani viene nominato segretario verbalizzante prendendo il posto di Ruggero Pensa: la giunta ringrazia Pensa per l'attività degli ultimi anni.

2. Approvazione verbale seduta precedente

Viene approvato il verbale del 28 maggio 2020.

3. Problemi legati all'iscrizione alla Magistrale

Argomento non trattato perché superato nel frattempo.

4. Inizio dell'attività didattica

Sapino riferisce su due questioni, la presentazione alle matricole e la preparazione di un documento per le matricole, che avranno bisogno di indicazioni su come seguire i corsi, dove trovarli, ecc, da preparare entro la presentazione alle matricole.

Sapino riferisce che Console ha chiesto a Baroglio di avere accesso a mailing list selettive sull'anno di iscrizione delle matricole, per avvisarli di aggiornamenti, cambiamenti, comunicazioni, ecc.

Sapino vorrebbe fare la presentazione da un'aula, per mostrare agli studenti i locali del dipartimento corredando i lucidi con fotografie delle aule e indicazioni su quali posti possono essere utilizzati, nel caso qualcuno decida di fare attività in presenza (esami, esercitazioni, ricevimento, ecc.), come ci si muoverà. Riferisce inoltre che la logistica sta preparando un vademecum per gli studenti.

Ruffo suggerisce di registrare la presentazione perché possa essere visionata dagli studenti che si iscrivono in ritardo e magari non hanno l'opportunità di partecipare alla presentazione. Inoltre, si rende disponibile a far parte del gruppo di lavoro per preparare la presentazione alle matricole.

Donatelli ricorda che gli studenti che arrivano hanno già esperienza di didattica online, ma magari hanno esperienza con strumenti diversi da Webex.

Sapino propone che per almeno tutto ottobre le attività didattiche si svolgeranno solo online, prevedendo che a partire da novembre si possano fare alcune attività in presenza dopo aver capito come funzionano prenotazioni, gestione dei flussi, ecc. Un altro aspetto da discutere è, per i corsi sdoppiati, se va bene che ci sia un'unica registrazione. Inizialmente questa possibilità era stata esclusa, ma Sapino riferisce che nell'ultima riunione a cui ha partecipato Massimo Bruno è stato illustrato il nuovo registro delle lezioni che prevede molte più voci per le varie attività. Queste voci potrebbero essere utilizzate per tenere conto della moltitudine di attività didattiche, anche nell'ipotesi che i docenti di uno stesso corso si dividano il lavoro in modo da evitare duplicazioni. Sapino propone di mandare una mail a Laura Pecchio e Massimo Bruno per avere una autorizzazione definitiva ad avere attività senza duplicazioni di registrazioni sugli stessi contenuti.

Petrone evidenzia che il problema principale in laboratorio è passare tra i banchi e guardare i monitor, in quanto ciò comporta avvicinarsi agli studenti. Sapino riferisce che nel primo semestre i laboratori saranno inutilizzabili, per via di possibili lavori di ristrutturazione e ottimizzazione degli spazi in vista del secondo semestre.

Sapino riporta inoltre il problema della prenotazione degli spazi da parte degli studenti. Negli altri corsi di studi gli studenti si devono prenotare usando l'app myUnito+ tramite la quale, all'accesso dei locali, possono autenticarsi per la tracciabilità. Il problema è che i nostri orari non sono integrati con UP (il sistema di prenotazione) e dovremo attrezzarci di strumenti alternativi per la prenotazione degli spazi. Inoltre, il sistema di prenotazione è tarato su modalità di didattica che non sono compatibili o allineati con quello che succede nel nostro corso di laurea. Per questo motivo il sistema di prenotazione prevede che ciascuno studente si possa prenotare al massimo 10 volte, almeno in una fase iniziale di sperimentazione del sistema.

Donatelli è d'accordo sul fatto che i pool di docenti possano organizzare come ritengono meglio l'attività, dividendosi il carico nel modo più efficiente possibile. Ritiene che evitare del tutto le attività in presenza privi gli studenti di una parte importante della vita universitaria. Per questo bisognerebbe realizzare dei gruppi statici di studenti, in modo che limitatamente gli studenti si possano conoscere nelle occasioni di attività sincrone. Idealmente bisognerebbe uniformare i gruppi tra corsi diversi. Dal punto di vista dell'immagine, è importante che gli studenti percepiscano uno sforzo per aggregarli.

Ruffo supporta fortemente le osservazioni di Donatelli, sottolineando l'importanza di trasmettere il messaggio che i docenti stanno facendo il possibile per tornare alle attività in presenza.

Sapino conferma che non c'è una rinuncia alle attività in presenza, ma che bisogna capire quali sono le modalità più giuste in base all'evolversi della situazione.

Donatelli propone di chiedere ai docenti del primo anno come intendono organizzare la didattica per favorire le aggregazioni.

Ardissono pone il problema dell'elevato carico didattico per quei corsi in cui c'è un unico docente e anche di quando si possano allocare le attività sincrone nell'ipotesi di dividere gli studenti in un numero molto grande di gruppi. Sapino ritiene che l'esigenza di avere gruppi piccoli è più sentita per i corsi del primo anno.

Dambrosio riporta cosa fanno i suoi colleghi a fisica, in cui i docenti si sono divisi il lavoro in modo da non avere sovrapposizione tra attività. Due docenti registrano lezioni ed esercitazioni online, mentre altri due si sostituiscono ai tutori e fanno attività in presenza. Questo è possibile in quanto non tutti i docenti sono sono impegnati direttamente in lezioni ed esercitazioni.

Sapino propone di fare un incontro con i rappresentati e i docenti del primo anno per elaborare una richiesta da avanzare come ipotesi di utilizzo dei locali e di erogazione della didattica.

Sapino pone il problema di come comporre i gruppi di studenti nel rispetto delle normative sulla privacy. Pensa riporta che ciò che conta è che nomi e cognomi non siano associati ad altre informazioni sensibili (come il numero di matricola), mentre la pubblicazione di soli nomi e cognomi, per altro in piattaforme chiuse come Moodle, non costituisce di per sé una violazione della privacy.

Sapino riporta che Saccà si è impegnato a risolvere il problema degli studenti che devono perfezionare l'iscrizione, e che quindi non hanno ancora le credenziali moodle, usando credenziali a durata limitata. Gatti fa presente che noi potremmo avere problemi in quanto il nostro moodle non è quello di ateneo.

Donatelli teme che con la magistrale potrebbero esserci altri problemi gravi, dovuti al fatto che gli insegnamenti che non sono chiaramente divisi tra primo e secondo anno. Donatelli si propone di controllare i syllabus dei corsi della magistrale per controllare che siano indicate modalità di insegnamento.

Ardissono fa presente che forse le schede degli insegnamenti non dovrebbero essere troppo rigide sulle modalità di insegnamento, visto che queste potrebbero cambiare nel corso del semestre a seconda delle circostanze. Sapino ritiene che andrebbero messe delle indicazioni tendenziali e poi su Moodle andrebbero indicati settimanalmente i contenuti delle lezioni con il link alla registrazione. Donatelli suggerisce che per agevolare gli studenti (in particolare quelli lavoratori) forse una programmazione almeno quindicinale è meglio.

Esposito pone il problema del sovraffollamento dei laboratori e di come dividere le attività tra studenti in presenza e quelli che seguono il laboratorio online.

Sapino chiede a Gatti l'elenco dei docenti del primo anno triennale, in modo da proporre loro un incontro per condividere le considerazioni emerse dalla riunione. L'incontro sarà aperto a tutti i membri della giunta. L'idea è quella di raccogliere da questo incontro altre informazioni per la presentazione alle matricole.

5. Varie ed eventuali

Sapino mette al corrente i colleghi circa la richiesta pervenuta dal Dipartimento per posti in organico da bandire in futuro. In particolare, riporta il problema di coprire i corsi di area economica e al tempo stesso di valutare i contenuti di quei corsi per avere la certezza che vadano incontro alle richieste del comitato di indirizzo.

Pensa invita a riflettere sul fatto che per le esigenze temporanee forse la figura del ricercatore di tipo B non è la più appropriata. Esposito ritiene che allargare la base dei docenti di economia rischi di snaturare lo spirito il dipartimento. Ruffo pensa piuttosto alla ricchezza data dalla ricerca interdisciplinare, osservando che i nostri studenti hanno spesso difficoltà a raggiungere posizioni apicali nel mondo del lavoro. Ruffo ritiene che la decisione non dovrebbe dipendere dalla temporanea indisponibilità dei colleghi, ma dall'impronta che si vuole dare agli studenti. Pensa inoltre segnala il sovraccarico dei docenti MAT/09.

Sapino vorrebbe sensibilizzare il dipartimento sull'importanza di avere docenti di area informatica e riferisce che la giunta è stata invitata a segnalare i macrotemi che nel futuro prossimo dovranno essere presenti nell'offerta formativa e che non hanno una copertura adeguata.

Pensa invita a fare attenzione all'uso dei profili nei concorsi perché formalmente i profili possono essere definiti solo come elenchi di settori disciplinari. In particolare, il profilo non può essere usato per escludere da un concorso candidati forti che non appartengono a quel profilo.

Ardissono nel contesto della commissione orientamento ha raccolto dall'unione industriale una serie di temi segnalati come importanti dalle aziende, con l'idea di capire se cosa viene insegnato è utile nel mondo del lavoro. Ardissono illustra un documento che elenca i "temi caldi", tra i quali spiccano *cloud computing* e *micro servizi*. Segue discussione sull'utilità del documento nell'individuare temi interessanti e di come questi possano essere usati per guidare lo sviluppo delle risorse umane in dipartimento.

Esposito evidenzia anche l'appeal del tema *game computing*, che non è adeguatamente sviluppato nel corso di studi come è attualmente impostato. Osserva come l'assenza totale del tema costringa un certo numero di studenti a proseguire gli studi presso altre sedi.

Padovani concorda sulla rilevanza del documento presentato da Ardissono ma suggerisce che sarebbe utile farne una sintesi per individuarne gli aspetti concettuali e metodologici più rilevanti nel contesto della didattica a livello universitario. Inoltre, esprime preoccupazione sull'idea che un ampliamento incontrollato delle materie d'insegnamento impedisca un adeguato approfondimento di ciascuna.
Ardissono e Ruffo sottolineano l'importanza di coniugare l'insegnamento delle metodologie che sottendono alle tecnologie correnti con le relative sperimentazioni pratiche per rafforzarne la comprensione.
Sapino propone che si prepari un documento condiviso per fornire riflessioni e indicazioni al dipartimento entro il mese di ottobre. Ardissono, Ruffo ed Esposito si offrono di elaborare il documento a partire dalla bozza del presente verbale, integrandolo opportunamente.

La seduta termina alle ore 17.15.